

Il Direttore generale riferisce che, come è noto al Consiglio, nel dicembre del 1932, a seguito di sentenza del Tribunale di Velletri, l'Istituto si aggiudicava la tenuta Solonio in Comune di Romuvio, in danno del Conte don Guido Sporca Lisarini.

Per quanto riguarda un appezzamento di terreno della superficie di ore 45 e cent. 30, distinto in catasto con i numeri mappali 679 e 1062 della Sez. II, pur facente parte della Tenuta Solonio, l'Istituto non poté acquistare altro che il diritto dominico, in quanto l'utile dominio, al momento dell'esproprio, apparteneva a certe persone, ovvero a don Guido Sporca.

Successivamente il detto utile dominio - a seguito della morosità dei titolari nel pagamento delle imposte fondiarie - veniva venduto alla pubblica asta. - In tale procedura non venne a conoscersi l'Istituto (non essendogli stato notificato il bando relativo) il quale, pertanto, non fu in grado di rendersi acquirente dell'utile dominio suddetto, il quale venne invece aggiudicato al geom. Alcio Bocali.

L'utilista si è ora rivolto all'Istituto, proponendo o di essere riamesso in possesso dell'appezzamento in parola, ovvero di cedere all'Istituto stesso l'utile dominio del quale trattasi, per il prezzo di £ 5.000.-

La Direzione dei servizi immobiliari, informata della questione, ha fatto presente l'assoluta necessità, per l'Istituto, di acquistare i diritti del geom. Bocali, in quanto l'ap-